



Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblee di Dio in Italia
Anno XXXIII n.10 Ottobre 2014

Cristiani Oggi

attualità



Il leone morente

A Lucerna in Svizzera, il 10 agosto 1821 fu inaugurato un monumento scolpito su una parete di roccia a ricordo del sacrificio com-

piuto da un reggimento di Guardie Svizzere, immolato nel tentativo di salvaguardare il re francese Luigi XVI di Borbone ed evitar-

ne la cattura da parte dei rivoluzionari francesi che avevano assaltato il Palazzo delle Tuileries a Parigi. Il monumento, meglio

conosciuto come il famoso «Leone di Lucerna», fu finanziato da un soldato di quella stessa guarnigione scampato perché, per motivi giustificati non aveva potuto partecipare a quella difesa.

La scultura rappresenta un leone trafitto a morte e porta la dedica «Alla fedeltà e al valore degli Elvezi» e simboleggia l'eroismo di quegli eroi sacrificatosi, per onorare l'impegno preso di difendere a costo della vita!

Il fatto ci ricorda un altro Leone che ha volontariamente offerto la Sua vita in sacrificio.

L'articolo è a pagina 4

osservatorio cristiano

Non arrenderti... mai!



Era durante la seconda guerra mondiale, la Germania nazista stava bombardando Londra giorno e notte, la forza militare tedesca sembrava trionfare ovunque in Europa, e l'Inghilterra era in ginocchio. Fu chiesto a Winston Churchill di parlare agli studenti della Harrow School, la

scuola in cui lui stesso aveva studiato da giovane.

Fu il discorso più breve della sua carriera, il famoso "Discorso alla Harrow School", nel 1941. Eccolo: "Non arrenderti mai, mai, mai, mai, tanto nelle cose grandi quanto nelle piccole, importanti o no. Non arrenderti, tranne che di

fronte alle cose onorevoli e al buon senso. Non piegarti davanti alla forza; non piegarti davanti all'apparente superiorità del nemico".

Un uomo che non si è arreso di fronte alla forza del male quale era il nazismo, ha guidato la nazione alla vittoria.

La cosa più semplice al mon-

do è appunto, mollare, arrendersi. La cosa più dura è procedere quando la vita sembra senza speranza e soprattutto, quando, ciò che tanto abbiamo desiderato, sembra non arrivare mai.

Da bambini siamo abituati a sognare, a volere, a progettare; infatti, i bambini spesso sono ostinati e caparbi e non cedono fino a che non hanno raggiunto il loro scopo.

Poi si cresce, si diventa adulti e si fa a pugni con la realtà.

Il dolore ed il sudore per ottenere qualcosa sono sempre calcolati sulla base della necessità; se è proprio indispensabile, ma se si scopre che si può fare altrimenti, allora si cerca la strada meno in salita.

segue in seconda pagina



PROGRAMMA TV Cristiani Oggi

Segui il programma TV
Cristiani Oggi da queste
emittenti televisive

BENEVENTO, Rete 6 Tele Cervinara, Benevento e parte di Caserta, Lun. ore 9:00, Merc. ore 16:30. Benevento, C.D.S. TV, Benevento, Avellino e parte di Caserta, Dom. ore 12:00, Ven. ore 12:30. **BOLOGNA**, TSM (Ex.telestudio TV), Emilia Romagna, Sab. ore 20:30. **CAMPOBASSO**, TeleMoliseDue, Campobasso e parte del Molise, Lun. ore 12:30 e sab.21:30. **CARBONIA** (CA), Tuscis TV, Sulcis e Iglesiente, tutti i giorni ore 11:30 e 19:30. **CHIANCIANO** Terme (SI), Tele Idea, Arezzo e Siena e parte di Perugia, Dom. ore 11:30, Mart. ore 22:30. **CIVITAVECCHIA** (RM), Tele Civitavecchia, Civitavecchia, Tarquinia, Viterbo e S.Marinella, Lun. ore 22:30, Mart. ore 18:00, Mer. ore 15:50. **CROTONE**, RTI Radio Tele Internat, Crotone e dintorni, Lun., Mar., Gio. e Ven. ore 17:30. **FAVARA** (AG), Sicilia TV, Prov. Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa Giov. ore 15:00, Dom. ore 14:30. **FOGGIA**, Telefoggia, Provincia di Foggia, Merc. ore 18:00, Ven. ore 10:00, Sab. ore 12:30. **LECCE**, Canale 8, Provincia di Lecce, dal Lun. al Sab. ore 11:30, Dom. ore 12:15. **MODENA**, TSM, Bologna, Parma, Reggio Emilia, Sab. ore 20:30 e digitale terrestre, computer, tablet, smartphone www.telestudio-modena.it. **PALERMO**, TGS, Sicilia, Ven. ore 21:00. **REGGIO CALABRIA**, Telereggio, Provincie di Reggio Calabria e Messina, Merc. ore 18:00, Dom. ore 12:00. **ROMA**, Teleroma 56, Lazio, Umbria, Sab. ore 12:00. **S.AGATA DI MILITELLO** (ME), Onda Mistero TV, Prov. Messina, Palermo, Reggio Calabria, Gio. ore 23:00, Dom. ore 12:00. **SALA CONSILINA** (SA), Italia 2 TV, Vallo Diano (SA), dal Lun. al Sab. ore 19:00. **SCIACCA** (AG), Teleradio Sciacca (TRS), Prov. Agrigento e Trapani, Lun. ore 15:30, Gio. 22:30. **TORINO**, Quartarete, Piemonte, Sab. ore 10.00. **TIVOLI** Tele Blu, Lun. ore 18:20, Sab. ore 12:30. **VIBO VALENTIA**, Rete Kalabria, Vibo, litorale Tirrenico, Ven. ore 21:30.

CANALE DIGITALE 613 Top Music Tutti i giorni ore 17:00-17:30

osservatorio cristiano

prosegue dalla prima pagina

Non arrenderti... mai



Eppure, ciò che consacra un eroe, è dato proprio dalla sua capacità di resistere in qualunque circostanza; anzi, più il sentiero si fa ripido, più cresce l'adrenalina più le circostanze tendono al peggioramento e più l'eroe diventa immortale e leggendario.

IL PIÙ GRANDE ULTIMO POSTO DI SEMPRE

Il mondo dello sport ci offre molti esempi di tenacia. Alle Olimpiadi del 1968 a Città del Messico, il traguardo di un uomo ha dato più lezioni che una medaglia d'oro.

Jhon Stephen Akwari, atleta tanzanese, entrò all'estremità dello stadio zoppicando per il dolore ad ogni passo, la gamba sanguinante e bendata. Il vincitore della maratona olimpionica era stato proclamato un'ora prima. Erano rimasti pochi spettatori. Ma lui, solitario, andava avanti.

Appena raggiunto e superato il traguardo, la piccola calca di persone gridò la propria ammirazione per lui. Più tardi un giornalista gli chiese come mai non si fosse ritirato prima, visto che non avrebbe avuto più la possibilità di vincere. L'atleta sembrò confuso dalla domanda e alla fine rispose: "Il mio Paese non mi ha mandato a Città del Messico per iniziare una corsa, ma per finirla!"

La tentazione di gettare la spugna è sempre dietro l'angolo. La paura di non farcela attacca tutti; i pesi si fanno sentire, non tanto quando si è alla partenza di questa lunga maratona che si chiama vita cristiana, quando lo zelo e l'entusiasmo per questa meravigliosa scoperta ti sollevano quasi a mezz'aria, e non si teme confronti o nemici, perché si è

disposti a tutto pur di non deludere Gesù al quale si è debitori della vita, ma a metà percorso, quando, la stanchezza per i km già macinati e l'ignoranza per quelli che mancano, uniti a condizioni poco favorevoli, indurrebbero a rilassarti.

ABBIAMO BISOGNO DI PERSEVERANZA!

Nella chiusa della sua lettera, dopo tante raccomandazioni e molti esempi positivi, Paolo, sembra ricordarsi di un fratello, Archippo, di cui non sappiamo quasi nulla.

Solo un semplice messaggio, da riferirgli, forse perché Paolo sospettava che lui sarebbe mancato dal culto quando sarebbe stata letta quella lettera. Così, ancora oggi, a duemila anni di distanza, ci ricordiamo ancora di Archippo. Chi era e cosa facesse, non lo sappiamo. La vacuità che lo circonda, tuttavia ci illumina: potrebbe essere uno di noi. E sì, perché tutti, prima o poi, ci possiamo ritrovare accanto ad Archippo, scoraggiati, frustrati, delusi e forse amareggiati.

Il messaggio è il medesimo pure per noi, oggi: "Dite ad Archippo: «Bada al servizio che hai ricevuto nel Signore, per compierlo bene» (cfr. lettera ai Colossesi 4:17). Una traduzione in lingua corrente dice: "Dite ad Archippo: non arrenderti, ma vai avanti nel mandato che hai ricevuto dal Signore e sii diligente". Non arrenderti!

Ma cosa era mai potuto succedere? Quali circostanze lo stavano demotivando?

Come era possibile che, da un passato glorioso e fruttuoso, ora ci fosse il nulla come prospettiva?



QUELLO CHE HAI RICEVUTO È DIVINO NELL'ORIGINE

Ciò che Archippo aveva ricevuto, traeva origine nel cielo e nella natura di Dio.

Non si trattava delle parole di un allenatore che cerca di infondere il coraggio nel suo atleta, né del mister che sprona l'allievo in vista di un posto d'onore sul podio, ma molto di più. Archippo non era un campione che, in salita, aveva deciso di mollare o un lottatore colpito che stramazza a terra; era un cristiano, nato di nuovo che, per la grazia divina, non solo era stato perdonato dai suoi peccati, ma anche investito dei doni divini per il bene comune. Forse cinque, forse tre o magari un talento, si tratta pur sempre di doni divini. Dio, non solo ci salva dalla morte eterna, ma ci concede la grazia di poter lavorare nella Sua vigna e collaborare con Lui nella sua messe.

Non importa chi sei e cosa fai, non importa nemmeno quello che hai ricevuto, che, forse ai tuoi occhi o a quelli del grande pubblico, potrà sembrare poco. Dio non misura mai a partire dal successo, ma dalla fedeltà.

Forse Archippo non scorgeva più l'importanza del suo ruolo, e magari stava minimizzando il suo servizio. Vi sono fratelli e sorelle che noti soltanto quando non ci sono, perché ti accorgi che manca il loro servizio. Archippo, non arrenderti mai, perché

ciò che hai ricevuto te lo ha donato il Signore stesso.

QUELLO CHE HAI RICEVUTO TI RENDE UNICO

Quando ci lasciamo andare, e perdiamo di vista la gioia del nostro servizio per il Signore e per la fratellanza accade che ci sentiamo uno tra tanti, forse anonimi e perfettamente sostituibili.

Spesso per non sentirci richiamati alle nostre responsabilità ripetiamo che tutti siamo utili, ma nessuno indispensabile. Solo Gesù è indispensabile e questo è assodato e fuor di ogni dubbio; ma anche tu sei indispensabilemente utile perché sei unico e ciò che hai ricevuto tu nel Signore io non l'ho ricevuto.

Ecco perché da soli non siamo autosufficienti e siamo incompleti; nessuno di noi è un'orchestra da solo, ma neppure si può parlare di orchestra se manca anche un solo suono.

Il servizio espletato da Archippo all'interno della comunità di Colosse o di Laodicea, era unico, perché lui era unico. La nostra unicità non deve portarci a crederci fondamentali e di vitale importanza, ma deve richiamarci alla bellezza di fare la no-

stra parte che è unica, nel modo in cui noi la svolgiamo.

Il pastore andò alla ricerca della centesima pecora che si era smarrita, così come la donna cercò la decima dramma andata perduta. Il gregge e il gruzzolo di monete senza quegli elementi non si riteneva più tale. Gesù non ci considera solo come popolo, ma anche come singoli.

Sei speciale perché sei stato salvato e sei unico perché appartieni a Gesù.

Prima eri nessuno, ora sei qualcuno se sei nelle mani di Gesù.

La parte che Dio ci ha affidato non risponde a principi casuali, ma a un progetto divino. La nostra vita rimane un cantiere aperto di possibilità; anche se saremo chiamati a un ruolo minore, ringraziamo Dio per la parte che possiamo sostenere nel Suo piano di salvezza. Non dimentichiamo mai che Dio è la nostra forza, che Gesù è il nostro amico e che lo Spirito Santo ci è stato dato per avere potenza. Non siamo soli a lottare: Dio è con noi!

Quando ci sembra di non farcela più, non dimentichiamo mai che Cristo è la roccia dei secoli; su Lui possiamo riposare.

Giuseppe Romanelli

TRE PASSI PER LA SALVEZZA



1. AMMETTI DI ESSERE PECCATORE Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Lettera ai Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Lettera ai Romani 3:23). Chiedi perdono a Dio, ti ascolterà e ti perdonerà!

2. BISOGNA NASCERE DI NUOVO "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" (Vangelo di Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Vangelo di Giovanni 1:12). "Io sono la via, la

verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Vangelo di Giovanni 14:6). Anche se hai peccato, Dio continua ad amarti così come sei, ma vuole donarti una nuova vita! Apri il tuo cuore a Lui!

3. CREDI NEL SIGNORE GESÙ COME TUO SALVATORE Accetta Gesù come tuo personale Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti degli Apostoli 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Lettera ai Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti degli Apostoli 16:31).

io so in Chi ho creduto

C'è potenza nella Parola di Dio

Mi chiamo Concetto e sono un detenuto in attesa di giudizio in un carcere in Sud Italia. Desidero far condividere il modo in cui mi sono avvicinato a Dio, e come ho ricevuto Cristo Gesù come mio personale Salvatore. Quando sono arrivato in carcere ho notato che nella mia stanza (così chiamiamo la mia cella), c'era un calendario a foglietti staccabili appeso al muro che riporta un versetto della Bibbia e una breve meditazione per ciascun giorno. Mentre passavano giorni, settimane e mesi avevo preso l'abitudine di leggere sistematicamente quei foglietti. Un giorno, su uno di questi trovai scritta que-

sta frase: "Oggi incontrerai una persona che ti farà felice". Fermandomi nella lettura pensai fra me: "Come potrebbe accadere una cosa di questo tipo visto che mi trovo qui in carcere?" Quella stessa sera è passata l'infermiera che porta i farmaci per quelli che ne hanno bisogno. Quando è arrivata all'altezza della mia cella si è rivolta a me e mi ha detto: "Tu sei innocente". Sono rimasto sbigottito, senza parole, perché davanti a me c'era una persona che mi stava dicendo parole che ridevano reale e concreto ciò che io avevo letto nel foglietto del calendario con i versi della Bibbia! Questo mi incoraggiò a leg-

gere tutti i giorni i versetti del calendario con attenzione. Il mio compagno di stanza vedendo il mio interesse alla lettura mi propose la lettura di un piccolo libro che mi prestò, era una copia del Vangelo. Lo lessi tutto d'un fiato, avidamente. Poi vidi che lui aveva anche una Bibbia, e gli chiesi di prestarmi anche quella per leggerla. Mi tuffai nella lettura e, in pochi giorni, avevo già finito. Questo compagno, volendomi correggere, mi parlò dicendomi: "La Bibbia non va letta come si legge un romanzo. Devi leggerla con attenzione per comprendere bene ciò che leggi, perché non è un libro qualsiasi: la Bibbia è la Parola di Dio". Giuseppe, questo è il nome del mio compagno, mi disse anche: "Leggi ora di nuovo la Bibbia, ma inizia dal Nuovo Testamento". Con lui e con la Bibbia ho imparato a pregare e come farlo: in semplicità. Così tutti i giorni ho letto e la Bibbia e pregato il Signore anche se, ancora, non riuscivo a comprendere appieno la Parola di Dio. Giuseppe allora mi consigliò di fare la richiesta al Direttore del carcere per avere un colloquio con un pastore. Dopo vari tentativi che non avevano avuto alcun esito, un giorno, a termine di un colloquio con il mio avvocato incontrai, quasi miracolosamente, ebbi un pastore evangelico. Fui molto felice di conoscerlo, ed egli mi promise che avrebbe fatto il possibile per farmi chiamare per un colloquio. Il permesso per incontrarci fu così accordato e, al no-

www

Per sapere dov'è la Chiesa Cristiana Evangelica più vicina consulta la sezione **dove siamo** del sito www.assembleedidio.org

stro primo incontro, insieme ad altri detenuti, abbiamo visto un film su una vicenda biblica: "Giuseppe il re dei sogni" (il racconto cinematografico della storia di Giuseppe, figura biblica dell'Antico Testamento). Durante la visione mi sono profondamente commosso per il messaggio presentato. In conclusione ci siamo riuniti in preghiera e, aprendo il mio cuore al Signore, ho iniziato a piangere. Ho cercato di trattenermi, ma le lacrime scorrevano da sole e una grande felicità ha iniziato a riempirmi il cuore. Il pastore mi donò una Bibbia e ne fui veramente felice. Al mio ritorno in cella sentivo grandissima gioia. Poi, nei giorni a seguire, purtroppo, spesso mi riprendevano lo sconforto, l'ansia, la tensione, il nervosismo. Man mano che passavano i giorni, queste cose aumentavano d'intensità. Ma avevo notato che quando leggevo la Bibbia, anche solo per un'ora, mi sentivo più tranquillo, più rilassato, senza più ansia. Se mettevo da parte la lettura iniziavano di nuovo tutte quelle cose. Allora presi a leggere la Bibbia quasi tutto il giorno, tutti i giorni e fino ad oggi. Ora sono tranquillo, senza ansia; non sono né teso né nervoso. Piano piano ho cominciato a comprendere la Parola di Dio. Aspetto sempre con gioia il giorno in cui arriva il momento del colloquio e della preghiera con il pastore, perché lui mi tratta come un fratello. Ringrazio Dio per l'opera che sta compiendo nella mia vita, per aver avuto la possibilità di leggere la Sua Parola. Mentre aspetto prego, leggo e spero tanto di poter, un giorno, condividere questa esperienza gioiosa anche con la mia famiglia. Grazie mio Dio e Signore Gesù Cristo! Alleluia. Amen!

Concetto

GESÙ DISSE: "IO SONO LA VIA, LA VERITÀ E LA VITA"

Leggendo **Cristiani Oggi** forse ti sei posto alcune domande riguardo il messaggio proposto dagli articoli di questo numero. Molte sono le risposte che potrebbero essere fornite in merito ai quesiti che ti poni, ma quella più puntuale, precisa e completa è rintracciabile solo nella Parola di Dio.

Se desideri ricevere **gratuitamente** una copia del **Vangelo di Giovanni**, compila questo coupon, ritaglialo lungo la linea tratteggiata o fotocopialo e, dopo averlo inserito in una busta affrancata, invia la tua richiesta a: **redazione di Cristiani Oggi, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova.**

Inviatemi una **copia gratuita** del **Vangelo di Giovanni** OTT 14

cognome

nome

via

n.

cap

città

provincia

Cristiani Oggi Mensile delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"
Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi
Comitato di Redazione di Cristiani Oggi Risveglio Pentecostale: Vincenzo Specchi (sostituto del presidente ex officio), Lorenzo Framarin, Luca Marino, Domenico Modugno, Elio Varricchione.
Redazione e Amministrazione: Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova - Tel. 049.605127
e mail: cristiani.oggi@assembleedidio.org
Registrazione: n.12/82 del 7/1/1982 Tribunale di Roma
Versamenti sul c/c postale n.72198005 intestato a

Cristiani Oggi - per bonifici nazionali
IBAN IT07 K076 0103 2000 0007 2198 005
per bonifici internazionali
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX
CIBK ABI 07601 CAB 03200 conto n. 000072198005
intestato a Cristiani Oggi
Stampa: Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
La pubblicazione, distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I., è sostenuta da offerte volontarie.
In conformità al D.Lgs.196/2003 sulla tutela dei dati personali, la Redazione di Cristiani Oggi garantisce

la riservatezza di quelli di cui è in possesso e assicura che i dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati solo per inviare la corrispondenza relativa a Cristiani Oggi.
Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

In caso di mancato recapito restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il relativo diritto fisso.

questa copia ti è stata offerta da: